



# Ruspe in via Ferrante Aporti Arrivano la Ztl e nuovi parcheggi



*I residenti scettici: bel progetto, ma vogliamo di più*

di **MARIANNA VAZZANA**

— MILANO —

**PARTE LA** riqualificazione di via Ferrante Aporti. Domani spunteranno le ruspe su parterre centrale e marciapiedi lato numeri dispari da via Palestrina a viale Brianza, per cambiare volto al quartiere che ospita il museo del Memoriale della Shoah. I cartelli avvisano: vietata la sosta a lato della stazione Centrale da viale Brianza a piazza Saffra e sulla passerella asfaltata. Pena la rimozione forzata. Questa è la prima fase dei lavori progettati da Metropolitana milanese per conto del Comune che dureranno in tutto 11 mesi allungandosi fino all'altezza di piazza Luigi di Savoia angolo via Pergolesi. Costo complessivo dell'opera: un milione e 280mila euro. Ma come cambierà la zona? Di fronte all'ingresso del museo sorgerà una Ztl: una piazza lunga circa 34 metri, con pavé in beola grigia. Niente mezzi motorizzati sul passaggio di fronte alla struttura, che sarà aperto solo ai veicoli autorizzati e protetto da dissuasori mobili in acciaio antisfondamento a prova di vandalo.

**FIORE** all'occhiello sarà il nuovo percorso ciclopedonale sul parterre centrale, incorniciato dai filari di platani, largo 3,50 metri e con illuminazione ad hoc. Non mancheranno panchine e spazi verdi sotto gli alberi. Quanto alla viabilità, resterà la corsia di collegamento Pergolesi-Brianza ma per chi proviene da via Palestrina sarà impossibile immettersi in via Aporti. Sarà, inoltre, interrotto il collegamento da viale Brianza a



via Pergolesi. Il progetto prevede anche la modifica della sosta: verranno tracciati posti auto «a spina di pesce» lungo la corsia sul lato delle Poste, che sostituiranno quelli «in linea» già esistenti. Non solo: nella corsia direzione Nord verranno inseriti 23 stalli di sosta blu, due per disabili e 26 stalli per sosta riservata. Lungo la corsia opposta, invece, si prevede di ricavare 19 posti riservati alle forze dell'ordine, 25 posti moto e 6 per disabili, questi ultimi all'interno della Ztl attigua al museo. «Un bel progetto», commentano i cittadini della zona, che da tempo aspettano un restyling intorno alla stazione. Ma il gruppo spontaneo che da anni chiede una sistemazione anche nella parte più periferica storca il naso. «Questo è solo un primo passo. Adesso met-

teranno in ordine il tratto di fronte al Memoriale, e il resto? — dice Roberto Callegari —. Bisogna coinvolgere le Ferrovie perché i negozi lungo la massicciata della stazione sono chiusi da dieci anni e il degrado aumenta. Le donne, col buio, non si fidano più ad andare in giro da sole». Dito puntato anche su asfalto e marciapiedi colabrodo. Nel 2008 il gruppo aveva organizzato un corteo di protesta per chiedere più sicurezza e interventi strutturali. «L'unico cambiamento da allora — conclude Callegari — è stata la realizzazione di una rotatoria in via Ferrante Aporti per ridurre la velocità dei veicoli. Alcuni sottopassi sono stati restaurati ma gli interventi andrebbero ritoccati. Tra l'altro, le parigine anti-sosta sono state collocate solo in un punto».

## LA CHICCA

UN PERCORSO CICLOPEDONALE  
CIRCONDATO DA PLATANI  
E CON ILLUMINAZIONE AD HOC

## LE REAZIONI

L'ASSOCIAZIONE: «CI VOGLIONO  
MAGGIORI ACCORGIMENTI  
SUL PIANO DELLA SICUREZZA»

# 1,28

**1 milioni di euro  
messi in campo  
per la riqualificazione  
dell'area che comprende  
lo spiazzo davanti  
al museo del Memoriale  
della Shoah: uno spazio  
di 34 metri che sarà  
ricoperto di beola grigia**

## COM'È E COME SARÀ

L'area di via Ferrante Aporti che sarà interamente riqualificata si trova davanti al museo del Memoriale della Shoah: un progetto che punta a rivoluzionare il quartiere

